

**OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE**

Osservazioni

Scheda Osservazione

N. 1

Protocollo	
Data	Numero
01/03/2021	95869

1. DATI OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE	
REGIONE CALABRIA	
DIPARTIMENTO " TUTELA DELL'AMBIENTE". SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE	
Ubicazione	Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 Catanzaro

recapiti risorseidriche.lpp@pec.regione.calabria.it tel. 9618511
pi.cerchiara@regione.calabria.it, l.gugliuzzi@regione.calabria.it 3400815971, 3897915014

2. DATI PRESENTATORE	
Qualifica	Nominativo
Funzionario tecnico	Ing. Luigi Gugliuzzi
Dirigente	Ing. Pietro Cerchiara

Ente	DIPARTIMENTO " TUTELA DELL'AMBIENTE". SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
------	---

3. OSSERVAZIONE	
Motivazione	La Regione Calabria attraverso la D.G.R. n. 551 del 25/11/2019 ha inteso garantire il mantenimento di uno specifico programma di monitoraggio per il controllo dei nitrati. Con riferimento alle classificazioni dello stato ecologico e chimico dei c.i. marino costieri della Calabria, si rilevano inesattezze sui risultati riportati.

Richiesta	Richiesta di aggiornamento dei contenuti della relazione del PGA: - aggiornamento del par. 3.3.2 e delle cartografie tematiche contenenti le risultanze e l'individuazione della nuova rete di monitoraggio Nitrati approvata con D.G.R. n. 551 del 25/11/2019. - inserimento nella tabella 7.2 "Rete di monitoraggio ZVN per le acque superficiali della Calabria", il corpo idrico superficiale "Torrente Gennarito" (coord. WGS84: 16,5563470000; 39,6382690000) appartenente alla nuova rete nitrati. - aggiornamento del par. 4.2.1.3.2 (classificazione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici marino costieri della Calabria-2016/2019), in cui sono state riscontrate inesattezze.
-----------	---

Obiettivi/Misure di piano	Obiettivi/Misure richiesta
X	X

4. VALUTAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> Le informazioni in questione saranno disponibili al momento della redazione del PGA. Saranno integrate nella stesura finale in accordo con la citata D.G.R. n. 551 del 25/11/2019. Si procederà alla rettifica delle imprecisioni eventualmente presenti. 	

5. PARERE TECNICO	

**OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE**

Scheda Osservazione	N. 2	<i>Osservazioni</i>	
		Protocollo	
		Data	Numero
		12/03/2021	

1. DATI OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

Libero professionista	
Ubicazione	Via Sedile, 19 70032 Bitonto (BA)
recapiti	frobles1974@yahoo.it , francesco.robles@geopec.it tel. 33359545669

2. DATI PRESENTATORE

Qualifica	Nominativo
Geometra	Francesco Robles

Ente	Libero Professionista
------	-----------------------

3. OSSERVAZIONE

Motivazione	Proposta integrazioni relazione PGA
-------------	-------------------------------------

Richiesta	Con riferimento alla Regione Puglia, viene proposto di integrare la Relazione del PGA come di seguito specificato. - alla pag. 29: l'Arif viene indicato come ente privato nella relazione del PdG, in quanto risulta essere ente pubblico regionale; - alla pag. 30: il numero dei consorzi di bonifica della Puglia risulta impreciso, in quanto La L.R. del 03/02/2017 ha riformato il consorzio di bonifica centro sud-Puglia, assumendo le funzioni dei seguenti consorzi di Bonifica: Arneo, Ugento li Foggia, Stornara e Tara, Terre D'Apulia.
-----------	---

Obiettivi/Misure di piano	Obiettivi/Misure richiesta
X	X

4. VALUTAZIONE

•Le informazioni in questione saranno integrate al momento della redazione definitiva del PGA.
--

5. PARERE TECNICO

**OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE**

Osservazioni

Scheda Osservazione

N. 3

Protocollo	
Data	Numero
12/04/2021	3617

1. DATI OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA

Ubicazione

Via Tommaso Prudenza CPS 12 - 24131 Salerno

recapiti protocollo@pec.asisnet.it; protocollo@asisnet.it tel. 893058511

2. DATI PRESENTATORE

Qualifica

Nominativo

Direttore

Ing. Giuseppe Giannella

Ente

ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA

3. OSSERVAZIONE

Motivazione

Progetto di Piano - Relazione generale - Paragrafo 5.3.2.3 Recovery Fund: in riferimento alla Regione Campania si richiede un'integrazione degli interventi potenzialmente finanziabili con le risorse finanziarie previste all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Richiesta

Richiesta di integrazione del PGA con i contenuti del PROGETTO-PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA/RECOVERY PLAN, realizzato dall'ASIS SALERNITANA RETI ED IMPIANTI S.P.A.
Viene chiesto di inserire gli interventi potenzialmente finanziabili con le risorse previste all'interno del PNRR della Regione Campania.

Nello specifico:

- Innovazione tecnologica ed efficientamento energetico del sistema acquedottistico in gestione ASIS SpA;
- Recupero del deficit idrico sul grande acquedotto del Basso Sele;
- Integrazione schema idrico dell'acquedotto del Basso Sele mediante l'utilizzo dei campi pozzi di Buccino;
- Revamping funzionale dell'impianto di potabilizzazione di Angellara nel comune di Vallo della Lucania - Ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'impianto - Rifunionalizzazione dell'impianto di potabilizzazione della diga dell'Alento in località Piano della Rocca per l'incremento della portata idrica dell'acquedotto Basso Sele e Cilento nord - Realizzazione e interconnessione schemi idrici idropotabili e duali per l'alimentazione della fascia costiera da Capaccio-Paestum a Sapri.

Obiettivi/Misure di piano

Obiettivi/Misure richiesta

X

X

4. VALUTAZIONE

- Gli interventi segnalati sono coerenti con analoghi interventi già valutati dal DAM per i sistemi ASIS.
- Gli interventi in questione saranno inseriti nel PoM del PGA.

5. PARERE TECNICO

**OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE**

Osservazioni

Scheda Osservazione

N. 4

Protocollo	
Data	Numero
15/06/2021	

1. DATI OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

Libero Professionista	
Ubicazione Via Giovanni Macchione - Donnici inf., 87100 Cosenza	
recapiti geofilice@gmail.com massimofilice@epap.sicurezzapostale.it	tel. 3284434877

2. DATI PRESENTATORE

Qualifica Geologo	Nominativo Massimo Filice
-----------------------------	-------------------------------------

Ente Libero Professionista

3. OSSERVAZIONE

Motivazione Quesiti al fine di avere maggiore consapevolezza circa gli indirizzi e gli obiettivi che si vogliono intraprendere.	
Richiesta Richiesta di informazione nell'ambito del percorso di consultazione posto in essere dall'AdB Distrettuale riguardante gli strumenti di pianificazione e gestione Acque e Alluvioni della Regione Calabria. Richiesta di chiarimenti inerenti: •Realizzazione "Cartografia relativa all'uso del Suolo" •PGRA e PAI Rischio idraulico •Eventuale redazione di un Piano di Gestione Frane che inglobi anche il PAI Rischio frane; •Rapporto tra Piani d'Ambito Regionali, con particolare riguardo alla Regione Calabria e PGA	
Obiettivi/Misure di piano X	Obiettivi/Misure richiesta X

4. VALUTAZIONE

<ul style="list-style-type: none"> •Il PGA costituisce lo strumento di riferimento per l'attuazione della WFD. •I PdA devono assicurare una coerenza generale con gli indirizzi e le misure indicate dal PGA.

5. PARERE TECNICO

--

**OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE**

Osservazioni

Scheda Osservazione

N. 5

Protocollo	
Data	Numero
14/06/2021	454

1. DATI OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

AUTORITA' IDRICA DELLA CALABRIA

Ubicazione

Viale Europa 35, loc. Germaneto. Catanzaro

recapiti autoritaidricacalabria@pec.it,
info@autoritaidricacalabria.it

tel. 0961 030822

2. DATI PRESENTATORE

Qualifica

Nominativo

Direttore Generale

Ing. Francesco Viscomi

Ente

AUTORITA' IDRICA DELLA CALABRIA

3. OSSERVAZIONE

Motivazione

Contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali all'interno del Piano d'Ambito ed assicurarne la coerenza con il quadro di riferimento e indirizzo regionale, nella prospettiva dello sviluppo sostenibile e di un elevato livello di sicurezza rispetto all'assetto geomorfologico e idraulico.

Richiesta

Richiesta dati il cui obiettivo è quello di integrare la componente ambientale del Piano d'Ambito in coerenza con gli strumenti di pianificazione del Distretto.

La richiesta riguarda i seguenti strumenti di pianificazione (in formato digitale):

- Piano di Assetto Idrogeologico – Rischio Frane – Alluvioni (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria;
- Piano di Gestione delle Acque.

Obiettivi/Misure di piano

X

Obiettivi/Misure richiesta

X

4. VALUTAZIONE

•Sarà reso disponibile il materiale richiesto, che attualmente è in fase di consultazione

5. PARERE TECNICO

**OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE**

Scheda Osservazione	N. 6	<i>Osservazioni</i>	
		Protocollo	
		Data	Numero
		16/06/2021	

1. DATI OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

Libero Professionista	
Ubicazione	Via Laerte, n.6 - cap.88069, SQUILLACE Lido(CZ)

recapiti [mail: albanese.da@libero.it](mailto:albanese.da@libero.it) - tel. 0961/915291, cell.338/8970092
[p.e.c.: albanese.domenico@geologicalabria.com](mailto:p.e.c.:albanese.domenico@geologicalabria.com)

2. DATI PRESENTATORE

Qualifica	Nominativo
Geologo	Domenico Antonio Albanese

Ente	Libero Professionista
------	-----------------------

3. OSSERVAZIONE

Motivazione	Fornire contributo fattivo alle attività di pianificazione sviluppate.
-------------	--

Richiesta
Osservazioni e richiesta di chiarimenti in merito alle attività che l'AdB sta realizzando per il PGA III Ciclo e PGRA II Ciclo, in merito a:
1. Azioni sviluppate per il Deflusso Ecologico:
 -quali corpi idrici siano stati oggetto di valutazione e se è prevista un'integrazione e/o potenziamento;
2. Misure atte al contrasto del cuneo salino:
 - quali strategie e quali concrete misure di controllo Codesta Autorità pensa di mettere in atto per contrastare e prevenire il più possibile l'accentuarsi di tale fenomeno lungo il litorale calabrese;
3. Misure di salvaguardia del PGRA, adottate con D.S. n.540 del 13/10/2020:
 - se è prevista la divulgazione oltre che ai soggetti direttamente interessati anche ai gestori di grandi reti infrastrutturali, enti consortili, aree di sviluppo industriali e alle popolazioni residenti lungo le aree di costa e nelle aree di pianura;
4. Decreto Direttoriale del MATTM n.29/STA del 13/02/2017 ("Direttiva per la valutazione ambientale ex ante):
 - perché nel cap. 2 si è omissso di riportare la "Matrice del rischio ambientale" che è invece presente nelle Linee Guida ministeriali (tab.11, pag.16 del Decr.Dirett.n.29/STA).

Obiettivi/Misure di piano	Obiettivi/Misure richiesta
X	X

4. VALUTAZIONE

•Deflusso Ecologico:
 La direttiva si riferisce a corpi idrici identificati in base al D.M. 131/08. Il PoM del PGA prevede una misura per la valutazione del DE, anche nel PO "Ambiente" - FSC 2014-2020.
 •Cuneo salino:
 Il PoM del PGA prevede specifiche misure per il contrasto al cuneo salino (KTM14-MS.F.05).
 •Valutazione ex-ante:
 E' prevista una revisione della Direttiva distrettuale, nell'ambito della quale si integrerà la stessa con la matrice del rischio tratta dalla linea guida.

5. PARERE TECNICO

**OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE**

Osservazioni

Scheda Osservazione

N. 7

Protocollo	
Data	Numero
16/04/2021	11271

1. DATI OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

CITTA' DI ATRIPALDA

Ubicazione

Sede Piazza Municipio (AV)

recapiti atripalda@comune.atripalda.it

tel. 0825615300/311

2. DATI PRESENTATORE

Qualifica

Nominativo

Sindaco

ing. GIUSEPPE SPAGNUOLO

Ente

CITTA' DI ATRIPALDA

3. OSSERVAZIONE

Motivazione

Osservazioni al decreto del Segretario Generale n. 169 del 18/2/2021 avente ad oggetto "Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione di pericolosità del Piano Stralcio di Difesa delle Alluvioni (PSDA) relativamente al comune di Atripalda (AV)".

Richiesta

Tre osservazioni pervenute:

- Proposta di adeguamento perimetrazione e classificazione di pericolosità PSDA - Ramo confluenza area industriale variante 7 bis
- Proposta di adeguamento perimetrazione e classificazione di pericolosità PSDA - Ramo Fenestrelle Via San Lorenzo
- Proposta di adeguamento perimetrazione e classificazione di pericolosità PSDA - Ramo Fiume Sabato tratto centro urbano

Obiettivi/Misure di piano

X

Obiettivi/Misure richiesta

X

4. VALUTAZIONE

Osservazione relativa al PGRA.

5. PARERE TECNICO

**OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE**

Osservazioni

Scheda Osservazione

N. 8

Protocollo	
Data	Numero
29/06/2021	Trasmesso su mail dedicata DAMinformaPGA

1. DATI OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	
Ubicazione	Regione Campania
recapiti consorzioasiav@pec.it	tel.

2. DATI PRESENTATORE

Qualifica	Nominativo
Il Presidente	

Ente	CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
------	--

3. OSSERVAZIONE

Motivazione

1. Gestione della risorsa per i principali comparti idrici
Le infrastrutture acquedottistiche consortili sono state realizzate circa cinquanta anni fa e pertanto sono innanzitutto caratterizzate da obsolescenza tecnologica. Come sub-vettore il consorzio sperimenta periodicamente la scarsa disponibilità della risorsa, anche dovuta a consistenti perdite sulle reti di adduzione.

2. Programma di Misure strutturali e non strutturali
L'importanza ed il compito che la Valle Ufita (Polo logistico finanziato con i fondi straordinari del Recovery fund e stazione Hirpinia Area ZES Valle Ufita) è chiamato a svolgere impone oculate scelte per la risoluzione di alcuni fattori di criticità. Per le attività economiche che nasceranno in questa vasta area, determinante risulterà poter utilizzare alcune risorse naturali presenti in sito e, in primis, le fonti idriche.

Richiesta

1. Gestione della risorsa per i principali comparti idrici
Gli interventi da sostenere per la risorsa idrica nel territorio di competenza consortile sono ammodernamento, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture acquedottistiche consortili, nonché della dotazione di sistemi automatizzati di monitoraggio e controllo per l'efficiamento della sua gestione.

2. Programma di Misure strutturali e non strutturali
Nell'ambito dei trasferimenti idrici tra regioni, tenuto conto che nel comprensorio d'interesse esistono invasi ed opere di captazioni idriche destinate alla regione Puglia, nell'ambito dell'Accordo di Programma da stipulare tra Regioni Campania e Puglia occorre prevedere di destinare una aliquota idrica da tale area industriale. Inoltre, è bene considerare per questa area l'autonomia di approvvigionamento, asservendo all'utilizzo idropotabile la potenzialità di falde del territorio irpino, ad oggi non sfruttate (Luogosano, Paternopoli, Castel Baronia, Trevico, Ariano Irpino, Torricioni).

Obiettivi/Misure di piano	Obiettivi/Misure richiesta
X	X

4. VALUTAZIONE

OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE
OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE
OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE

5. PARERE TECNICO

--

**OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE**

Osservazioni

Scheda Osservazione

N. 9

Protocollo	
Data	Numero
29/06/2021	Trasmesso su mail dedicata DAMinformaPGA

1. DATI OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

CIRF Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale	
Ubicazione	
Viale Garibaldi 44/A – 30173 Mestre	
recapiti g.trentini@cirf.org	tel. 335 7123507

2. DATI PRESENTATORE

Qualifica	Nominativo
Vice Presidente	ing. Giuliano Trentini

Ente	CIRF Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale
------	---

3. OSSERVAZIONE

Motivazione

1. Caratterizzazione del Distretto Idrografico
 Alcune tipologie di pressione sono state valutate in modo inadeguato. In modo particolare le alterazioni idromorfologiche sono state accorpate e valutate a giudizio esperto (vedi TAV3-11-A).
 Ciò non permette di identificare adeguatamente le problematiche e di individuare possibili soluzioni da includere nel programma delle misure. Ad esempio le pressioni 4.1 e 4.2 o 4.3 implicano approcci risolutivi del tutto differenti.

2. Stato dei corpi idrici
 Chiarimenti circa gli obiettivi di qualità ambientale rispetto al precedente Piano.

3. Programma di Misure strutturali e non strutturali
 Le misure sono genericamente identificate per ampie tipologie (KTM) e a scala di distretto. Non si evince quali siano le misure previste per i singoli corpi idrici e come queste misure concorrano al raggiungimento degli obiettivi fissati per lo stato ecologico nello specifico corpo idrico.

Richiesta

1. Caratterizzazione del Distretto Idrografico
 Si propone di discriminare le varie tipologie di pressione che comportano alterazioni idromorfologiche. A tal fine si possono utilizzare gli indicatori previsti dal IQM (Indice di Qualità Morfologica)

2. Stato dei corpi idrici
 Identificare chiaramente gli obiettivi fissati per i singoli corpi idrici nell'ambito del III ciclo con conseguente collegamento al Programma di Misure.

3. Programma di Misure strutturali e non strutturali
 Definire per ogni singolo corpo idrico gli interventi necessari ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati di qualità ecologica. Dimostrare come gli interventi identificati portino alla risoluzione o compensazione delle pressioni ostative al raggiungimento degli obiettivi. Associare ad ogni intervento un grado di priorità e una stima preliminare dell'impegno economico.

Obiettivi/Misure di piano	Obiettivi/Misure richiesta
X	X

4. VALUTAZIONE

1. Il Piano riporta i C.I. fortemente modificati.
 2 e 3. Il Piano richiama gli obiettivi del PGA II ciclo. Nel PGA III ciclo tali obiettivi verranno aggiornati e, analogamente a quanto fatto per il II ciclo, le misure verranno associate ai singoli C.I.

5. PARERE TECNICO

**OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE**

Scheda Osservazione	N. 10	Osservazioni	
		Protocollo	
		Data	Numero
		25/09/2021	25278

1. DATI OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

CONSIGLI ONAZIONALE DEI GEOLOGI	
Ubicazione	VIA VITTORIA COLONNA - 00193 ROMA
recapiti	info@cngelogi.it tel.0668807736 - 68807737

2. DATI PRESENTATORE

Qualifica	Nominativo
Presidente	Arcangelo Francesco Violo

Ente	Consiglio Nazionale dei Geologi
------	--

3. OSSERVAZIONE

Motivazione

CRITICITA' PER LE ACQUE SOTTERRANEE:

1) Molto spesso le reti di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei (alla base dei P.T.A.) non sono state progettate e realizzate secondo criteri tecnici e rappresentativi delle condizioni idrogeologiche dei territori investigati, ma bensì piegata alle possibilità di utilizzo dell'esistente. Ciò comporta che in vaste aree del Distretto molti pozzi ex Casmez, realizzati in epoca ormai remota e con il solo obiettivo di soddisfare la richiesta idropotabile di specifiche aree, fanno parte delle reti di monitoraggio. Eppure, potrebbero per collocazione e caratteristiche costruttive non essere idonei per descrivere le condizioni qualitative dell'intero sistema acquifero in cui sono attestati;

2) La gran parte delle reti di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei corpi idrici sotterranei riconducibili ai cosiddetti sistemi acquiferi multistrato non tiene in giusto conto la ricostruzione della geometria delle hydrofacies e dell'interconnessione degli acquiferi a scala di bacino, oltre che delle possibilità di interazione con i corpi idrici superficiali;

3) Gli aspetti sopra riportati divengono ancor più determinanti e problematici nel caso delle reti di monitoraggio di sorveglianza ed operativo previsto dalle più recenti normative del settore;

4) Le metodologie e le procedure correlate alla protezione della risorsa idrica, intesa come conoscenza dei trend chimici e come definizione dei punti di partenza per l'attuazione dell'inversione di tendenza e del ripristino delle condizioni ottimali, sono spesso difficilmente applicabili per la disomogeneità temporale e spaziale della rete di monitoraggio, oltre che per la carente definizione dei valori di fondo.

Richiesta

OSSERVAZIONI E RICHIESTA DI APPROFONDIMENTI

in merito alle attività che l'Autorità di Bacino Distrettuale sta realizzando per il Piano di Gestione delle Acque (PGA) III Ciclo e Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) II Ciclo.

Nello specifico, gli aspetti da attenzionare sono:

1. Implementazione disponibilità e qualità del dato tecnico alle pressioni antropiche;
2. Superare le lacune e carenze nel processo di monitoraggio, con conseguente non completa classificazione dello stato ambientale dei corpi idrici;
3. Completare riscontro infrazione attuazione Direttiva Nitrati;
4. Superamento violazione evidenziate nell'EU pilot 9722/20 ENVI;
5. Superare lacune e carenze nei dati necessari alla piena attuazione del percorso tecnico per l'analisi economica;
6. Rafforzare azioni per la completa attuazione delle misure (ad es. osservatorio risorse idriche, Deflusso Ecologico, valutazione ambientale ex ante, attuazione PO Ambiente...)

CONCLUSIONI E PROPOSTA

1. Gli strumenti di pianificazione a scala urbana risentono della frammentarietà delle informazioni e di forte lacune conoscitive .
2. Al fine di poter potenziare il PGA perseguendo criteri di efficacia, efficienza e fiducia/ coinvolgimento, si accoglie con favore la Misura non strutturale «OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI» alla quale il DAM ha affiancato specifici Tavoli Tecnici. L'ordine dei Geologi esprime, pertanto la disponibilità alla partecipazione degli stessi, contribuendo fattivamente e costantemente all'ottimizzazione dell'importante strumento disciplinare e di governo in esame . Al fine di istituzionalizzare la cooperazione e il dialogo tra i soggetti preposti al governo e alla gestione della risorsa idrica, e apporre un valido supporto al processo decisionale.

Obiettivi/Misure di piano	Obiettivi/Misure richiesta
X	X

4. VALUTAZIONE

Risposte a OSSERVAZIONE: Criticità per le acque sotterranee

Punti 1, 2 e 3: L'individuazione dei corpi idrici sotterranei e i programmi di monitoraggio delle acque sotterranee ivi compresa la definizione delle stazioni di monitoraggio operativo e sorveglianza, di cui alla Direttiva Quadro Acque, sono di competenza esclusiva delle Regioni (art 120 D.Lgs 152/06 e s.m.i.). Le stesse nell'ambito del PTA definiscono:

- i programmi di monitoraggio (tra cui individuazione dei punti idonei a rappresentare gli acquiferi da monitorare) ai sensi dell'art. 120 comma 2 nonché all'1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

- lo stato quali-quantitativo, avvalendosi per lo più delle Agenzie Regionali per l'Ambiente (ARPA), sulla base di quanto predisposto dalle specifiche linee guida ISPRA.

Per il territorio del Distretto sono stati censiti per le acque sotterranee oltre 1200 punti e/o stazioni di monitoraggio sui quali viene condotto sia il monitoraggio chimico che quantitativo.

Compito dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ai sensi della normativa vigente, è quello di redigere di concerto con le Regioni il Piano di Gestione Acque e non quello di svolgere attività di controllo sui singoli punti di monitoraggio.

Per la Regione Puglia, con la quale è stato definito un Accordo di Collaborazione (ai sensi ex art. 15, L. 241/1990) «P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4 - MONITORAGGIO CORPI IDRICI SOTTERRANEI [2019-2021]», l'Autorità Distrettuale interviene attivamente nella valutazione dei singoli punti della rete di monitoraggio con eventuale integrazione, nella redazione di specifici protocolli per l'acquisizione dei dati piezometrici e di portate sorgive, nella validazione dei dati acquisiti nonché nella proposta di definizione dello Stato Quantitativo per i corpi idrici sotterranei; tali attività si stanno approntando anche con la regione Calabria attraverso una specifica intesa in corso di redazione. Infine, il PGA prevede una specifica misura di potenziamento dei sistemi di monitoraggio che sarà sviluppata attraverso il PO «Ambiente» FSC 2014-2020 nell'ambito del quale è stata prevista una linea di intervento dedicata alle reti di monitoraggio, tra cui anche quelle relative alle acque sotterranee. In questa linea d'intervento saranno contemplati anche specifici punti per la valutazione delle interconnessioni tra corpi idrici sotterranei adiacenti e corpi idrici superficiali.

Punto 4: La definizione dei trend chimici e della definizione del punto di partenza per l'inversione di tendenza del trend necessita di lunghe e continue serie storiche di dati delle concentrazioni dei singoli analiti che detiene l'ARPA o chi opera sul monitoraggio dello stato chimico per conto della Regione ed è, anche in questo caso, compito specifico Regionale. In relazione ai valori di fondo, nell'ambito dell'aggiornamento del PTA, alcune Regioni come ad esempio la Regione Campania si sono attivate con studi specifici

1. Le pressioni antropiche sono state esaminate nell'ambito del PGA secondo le indicazioni delle specifiche linee guida emanata su base nazionale. Il PGA prevede comunque una misura di implementazione dello stato conoscitivo, che sarà anche attuata a valere sui fondi FSC 2014-2020 del PO "Ambiente".

2. Il PGA riporta tutte le informazioni rese disponibili dalle Regioni, competenti per la classificazione dei corpi idrici. Analogamente a quanto fatto per le pressioni antropiche, il PGA prevede una specifica misura di potenziamento dei sistemi di monitoraggio che sarà sviluppata attraverso il PO «Ambiente» FSC 2014-2020 nell'ambito del quale è stata prevista una linea di intervento dedicata alle reti di monitoraggio.

3. L'Autorità sta contribuendo, per quanto di sua specifica competenza, al processo attivato dal MITE per il superamento della procedura di infrazione in questione, monitorando e stimolando l'azione delle Regioni, competenti per l'attuazione della Direttiva Nitrati. Il PGA riporterà gli aggiornamenti intervenuti al riguardo successivamente all'adozione del Progetto di PGA.

4. L'Autorità ha già fornito il proprio riscontro alle richieste avanzate dalla Commissione nell'ambito del caso EU Pilot 9722/29/ENVI, evidenziando, come richiesto dal MITE, anche le azioni da attuare tramite il PO "Ambiente" per il superamento delle criticità rilevate. Il progetto di PGA riporta un paragrafo relativo a quanto attivato in riscontro all'EU Pilot in questione.

5. Il PGA riporta già una prima disamina dei risultati inerenti l'analisi economica degli utilizzi idrici. Il lavoro, che segue le indicazioni del DM 39/2015 e del successivo Manuale Operativo per la redazione dell'analisi economica, è attualmente in fase di completamento e ha già visto la parte di caratterizzazione socio-economica, l'analisi dei dati caratteristici dei "servizi idrici", la ricognizione delle metodiche.

6. Le direttive inerenti il DE e la valutazione ex-ante delle concessioni di derivazione saranno oggetto di una revisione, nell'ambito della quale si rafforzerà la coerenza con le linee guida nazionali emanate con i DD 29 e 30. Nel caso del DE, è in fase di avvio, nell'ambito del PO "Ambiente" recentemente attivato, l'azione di carattere sperimentale che verrà sviluppata con il supporto dell'IRSA CNR. La valutazione ex-ante vedrà una specifica più dettagliata della matrice di rischio, che è stata richiesta a tutte le Autorità di Distretto dal MITE nell'ambito del tavolo coordinamento nazionale costituito presso lo stesso Ministero.

7. Il Piano ha confermato l'Osservatorio per gli utilizzi idrici quale misura strategica per il governo delle risorse idriche in ambito distrettuale. In relazione alla proposta di partecipazione alle attività dell'Osservatorio, l'Autorità valuterà per casi specifici il coinvolgimento degli ordini professionali, nel rispetto degli assetti istituzionali e tecnici posti a base del funzionamento

5. PARERE TECNICO

**OSSERVAZIONI AL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE**

Osservazioni

Scheda Osservazione

N. 11

Protocollo	
Data	Numero
27/10/2021	Trasmesso su mail dedicata DAMinformaPGA

1. DATI OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

FONTI DEL VULTURE srl	
Ubicazione	C.da La Francesca - 85028 Rionero in Vulture (PZ)
recapiti	tel. 0972 7171111

2. DATI PRESENTATORE

Qualifica	Nominativo
Procuratore	Angelo Domenico Libutti

Ente	FONTI DEL VULTURE srl
------	------------------------------

3. OSSERVAZIONE

--

Richiesta
Richiesta di integrazioni delle Tavole 4 e 5.5 e di definire in modo più dettagliato le azioni più efficaci per assicurare l'osservanza delle disposizioni normative relativamente alle ZVN.

Obiettivi/Misure di piano	Obiettivi/Misure richiesta
X	X

4. VALUTAZIONE

•Le informazioni in questione saranno disponibili al momento della redazione del PGA.

5. PARERE TECNICO

--